

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE IN...

si ricevono esclusivamente...  
A. MANZONI e C. Udine  
Posta n. 7 — MILANO, e sue  
sali tutte.

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnès ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

Giovedì 17 ottobre 1907

## Hic opus

L'antica coalizione dei partiti popolari si  
è attestata a formare il blocco anticlericale.  
Anche solo dai nomi è facile rile-  
vare quale disastroso regresso sia avvenuto  
nella politica e nella vita nazionale: è il  
trionfo innegabile della Massoneria, che da  
anni lavora allo scopo, e della democrazia  
radicale, che priva di qualunque programma,  
tenta di riacquistare il popolo e sogna  
Clemenceau in Italia.

Socialisti, repubblicani, anarchici, subiscono il fascino della Sirena massonica,  
alla quale hanno comune il programma  
essenziale: odio a Dio, seristianizzazione  
della Società.

Le dimostrazioni violente nel nome di  
Giordano Bruno e di G. Garibaldi e nel  
XX settembre; i tumulti contro le chiese,  
gli episcopii, i seminari; i trionfi elettorali  
del blocco in parecchie città, la bufera di  
fango scatenatosi in questi ultimi mesi, la  
campagna rabbiosa e sleale del giornalismo  
settario e socialista sono fatti a tutti noti:  
è un movimento provocato ad arte per  
inocular nel sangue della massa popolare  
la tace anticlericale.

Ma con questa agitazione clamorosa, e  
pur troppo inefficace, si accompagna un  
lavoro tenace e assiduo con un duplice ob-  
biettivo: abolire lo spirito religioso, sostituirlo,  
ossia provvedendo con scuole, ricreatorii,  
istituzioni di cultura, di divertimento,  
di beneficenza, di assistenza di ogni specie  
a quella folla di funzioni morali e materiali,  
alle quali finora provvedeva la Religione;  
penetrare in tutte le istituzioni nazionali,  
le più varie, per mezzo di uomini arditi e di  
mosse accorte, affine di asservirne i membri  
e la compagine alla campagna anticristiana.

A noi pare che a questo lavoro tenace  
e assiduo debbano i cattolici tener d'occhio.

S' esultiamo nel vedere lo slancio mirabile  
dei cattolici nel reagire contro la dim  
strazione violenta e tumultuosa, aprimo  
il cuore a viva speranza nel seguire  
giorno per giorno sui giornali il costituirsi  
di associazioni per la difesa del clero, dei  
padri di famiglia, per la scuola, per la mor-  
alità etc. e le speranze crebbero a mano  
a mano che da punti lontani di tutta Ita-  
lia giungevano all'Ufficio Centrale dell'U.  
P. domande di Statuti, di schiarimenti, di  
indirizzi per la fondazione di leghe, coo-  
perative, associazioni di ogni genere.

Passato questo periodo di reazioni e di  
slancio, proseguirà il moto avviato? Ecco  
il dubbio e il pericolo; ecco il lavoro effi-  
cace al quale i cattolici debbono accingersi  
con olivando le opere avviate, integrandole,  
allargandole, federandole.

È un lavoro serio, calmo, oculato che  
occorre per formare organismi saldi, che  
si contrappongano agli avversari, che se-  
guano a passo a passo l'armeggiare segreto  
di essi, che prendano parte con mosse ar-  
dite a tutte le manifestazioni della vita  
pubblica per conservarvi o ritornarvi lo  
spirito cristiano, per impedire che il laic-  
ismo ufficiale penetri più addentro nella  
vita della nazione.

La violenta bufera anticlericale rimetterà  
del suo furore, ma il lavoro tacito, annun-  
ziato dal repubblicano Comandini nell'assu-  
mere la presidenza della Unione Mistrale  
Nazionale e da lungo tempo predicato dal-  
l'on. Turati, proseguirà vigoroso.

L'odio dell'idea cristiana sarà più po-  
tente dell'amore nell'unire gli animi?

### Roma senza comunicazioni telefoniche.

Roma 16. — Il telefono con Parigi, Torino  
e Milano è interrotto.

### IL TEVERE IN PIENA.

Roma 16. — In seguito alle piogge di  
questi giorni, il Tevere è in piena. L'acqua  
è salita di circa due metri sopra il livello  
normale. La corrente trasporta animali,  
piante, tronchi d'albero. Da Orte si an-  
nuncia che la piena è aumentata.

### Il processo Nasi.

Roma 16. — La Questura del Senato  
del Regno comunica: Il Presidente dell'Alta  
Corte di Giustizia, fra le molte dispo-  
sizioni prese, ha stabilito che durante il  
processo Nasi non cambieranno disposizioni  
le tribune della Real Casa, del Ministero  
degli Esteri, del Corpo Diplomatico e della  
Camera dei deputati.

Per la stampa è stata ingrandita la tri-  
buna fino a contenere quaranta persone e,

per accedervi, i redattori dei giornali do-  
vranno ritirare dalla Questura del Senato  
una tessera di riconoscimento.

Alla tribuna della presidenza si potrà  
accedere con biglietto personale, che sarà  
rilasciato per ogni udienza ai senatori che  
ne faranno richiesta alla Questura.

Durante l'udienza non sarà distribuito  
alcun resoconto ed alle ore 11 circa del  
giorno seguente sarà distribuito quello uf-  
ficiale a stampa.

Due ore dopo questa disposizione dell'Alta  
Corte, i giornalisti, che hanno fatto richie-  
sta per un posto, ascendevano ad 80.

### Le scuole italiane a Smirne

Tra le scuole italiane sorte nell'Asia Mi-  
nore per cura delle diverse colonie italiane  
colà esistenti, rifugge per importanza e pra-  
tica la Scuola dell'Associazione nazionale  
dei missionarii cattolici, diretta dai Sale-  
siani di Don Bosco.

La scuola comprende tre corsi: l'elemen-  
tare — che consta di cinque classi per gio-  
vani che intendono poi seguire il corso tec-  
nico, e di quattro per quelli che preferi-  
scono il classico, — il corso tecnico-com-  
merciale di quattro classi ed il corso clas-  
sico con cinque classi ginnasiali e, presto,  
colle tre liceali.

Per rispondere ai bisogni dei molteplici  
rapporti locali della vita civile è saggiamente  
disposto l'apprendimento delle lingue  
francese, inglese e tedesca.

I programmi dei vari corsi, composti  
sulle basi dei vigenti programmi governa-  
tivi d'Italia, hanno le modificazioni e gli  
adattamenti consigliati dalle esigenze del  
paese. Assai sviluppato è l'insegnamento  
della pratica commerciale e quello sui rap-  
porti della pratica commerciale e quello sui  
rapporti degli Italiani nel Levante, così  
attraverso la storia, come nell'epoca attuale.

Il crescente sviluppo della Scuola ita-  
liana di Smirne è un vero trionfo di ita-  
lianità voluto ed ottenuto dai benemeriti  
Salesiani.

### Il confronto nell'istruttoria Fumagalli

Milano 16. — In questi ultimi giorni  
il giudice istruttore avv. Bazzi ha inter-  
rogato nel suo gabinetto bambine e pseudo-  
suore che già furono nell'asilo della Fuma-  
galli e che poscia se ne allontanarono vo-  
lontariamente; ed ha di nuovo sentiti i  
medici prof. Pasini e dott. Momo che,  
come è noto, procedettero alla visita delle  
bambine e degli imputati; ciò vuol dire  
che l'istruttoria è alla fine.

Ieri ebbero luogo i confronti fra don  
Longo, don Riva e le accusatrici. Don  
Longo venne tradotto dalle carceri all'Asilo  
Mariuccia in carrozza chiusa alle 10. Il  
confronto fra lui e le sue due accusatrici  
durò fino a mezzodi.

Alle 11 in carrozza chiusa veniva con-  
dotto don Riva.

Il confronto durò fino alle 18.

Tanto don Riva quanto don Longo si  
presentarono al cospetto delle loro accusa-  
trici a fronte alta e con fare sicuro, per-  
sistendo nell'affermare la propria innocenza.

L'autorità si tiene, naturalmente, in gran  
riserbo.

«È incominciata la serie dei riconoscimen-  
ti e dei confronti fra le piccole vittime  
del tristo asilo di viale Monza, e gli in-  
diziati autori delle nefandezze rivelate dal  
nostro giornale».

Così il *Secolo*. Nel quale fa meraviglia  
quel «indiziati autori». Come? Non avete  
fin qui detto e sostenuto le mille volte che  
don Riva e don Longo sono i soli e unici  
responsabili? E ora, dopo quattro mesi, vi  
fate avanti con un'«indiziati»?...

### Il Vescovo di Londra predica nella piazza

Londra 16. — Il *Daily Telegraph* ha  
da New-York:

Il vescovo di Londra ha cementato i vin-  
coli che lo uniscono alla democrazia ame-  
ricana recandosi oggi a Wall Street per  
predicare all'aria aperta a una folla di fi-  
nanzieri, di agenti di cambio, di dattilo-  
grafi, di impiegati, di fattorini.

Gli orsi (i ribassisti), i tori (i rialzisti),  
i milionari, i poveri, i modesti borghesi,  
i facchini di strada si affollarono intorno  
alla cassa da imballaggio rovesciata, dalla  
quale il dott. Ingram in piedi, nella sua  
veste nera, colia croce d'oro pendente sul  
petto, predicava.

— Che cosa farebbe Gesù in Wall Street?  
— cominciò il vescovo.

— Dio solo lo sa — mormorò un impie-  
gato — e molti risero.

Il vescovo parlò con voce tanto poderosa,  
che l'immensa folla, anche quelli che ascol-  
tavano arrampicati sui tetti o dalle finestre  
degli altissimi edifici poterono udirlo di-  
stintamente. Tutti gli affari rimasero sospesi  
durante il sermone; e anche le rumorose  
contrattazioni dei marciapiedi tacquero. La  
predica del vescovo, semplice ma eloquente,  
produsse enorme impressione.

Egli parlò della necessità della tolleranza  
e dell'umiltà cristiana nel mondo tumultu-  
oso degli affari ed esortò gli uomini di  
Wall Street a pregare quotidianamente Dio  
prima di cominciare il lavoro.

Quando il vescovo discese dal suo pul-  
pito improvvisato, la folla lo applaudì en-  
tusiasticamente. Centinaia di mani si spor-  
sero per afferrare quella del dott. Ingram  
il quale, commosso, si levò in piedi e ben-  
nedisse la folla.

### Non ce n'era abbastanza di scandali!

Il *Corriere d'Italia* pubblica una grave  
informazione. La direzione compartimentale  
delle ferrovie di stato di Roma indisse pa-  
rocchi mesi or sono un concorso per cin-  
quecento posti di aiutante applicato. I con-  
correnti furono ottocento. Alcuni di questi  
candidati avrebbero conosciuto in prece-  
denza i temi delle prove scritte. Fu ordina-  
ta un'inchiesta, e a quel che sembra,  
sarebbe stata accertata la responsabilità di  
due commissari, e sarebbero stati proposti  
dei provvedimenti. Senonché, trattandosi  
di persone difese e protette da una setta  
potente, la direzione, sempre a quel che  
si dice, avrebbe cercato di mettere le cose  
in tacere. Ora il ministero non sarebbe  
propenso a metter a occhi chiusi lo spolverino  
sull'operato della direzione, cosicché  
questa si troverebbe in un serio imbarazzo.

### Note e commenti

Quando la «teppa» è «teppa».

Il buon *Avanti!* ha da Milano la notizia  
dell'aggressione al deputato Treves per  
parte dei socialisti sindacalisti, dopo che i  
riformisti, con a capo Turati e Treves, al  
Comizio li avevano vinti, imponendo la ces-  
sazione dello sciopero. Ha dunque l'*Avanti!*  
«... il gruppetto agitato, completamen-  
te sconfitto al comizio, ha voluto prendersi  
una rivincita; e se l'è presa aggredendo  
ed ultraggiando brutalmente l'on. Treves,  
mentre dopo il comizio se ne andava tran-  
quillo poi fatti suoi».

Treves reagì violentemente; alcuni amici  
suoi ne presero le difese; ne nacque una  
mischia che ebbe fine dopo un vivace pugi-  
lato generale, per l'intervento di volon-  
terosi che si frapposero.

L'incivile aggressione è vivamente de-  
plorata.

E sotto si sdilinque in questo borghese-  
mente patetico commento:

«Al compagno Treves giunga l'attesta-  
zione della nostra solidarietà nella protesta  
contro l'aggressione assolutamente ingiur-  
tificata, e vile, della quale è stato vittima».

L'aggressione disonora gli aggressori  
stessi. E, del resto, crediamo che nessun  
partito, nessuna frazione di partito, vorrà  
ritenersi onorata di contare nelle sue fila  
simili eroi».

Una volta tanto il «buon» *Avanti!*  
è divenuto borghese, e sferza le gambe alla  
teppa. È la prima volta a vero dire. Se  
altre volte, colla ridicola astuzia egli ne  
parlò male, la isolò dal partito, la fece un  
ente, un partito a sé. Questa volta la teppa  
è socialista: sindacalista o anarchica, ma  
socialista, anche per l'*Avanti!* E la deplora,  
e crede — che nessun partito o frazione di  
partito vorrà ritenersi onorato di contare  
nelle sue fila simili eroi».

L'*Avanti!* dunque ammette che gli eroi  
sono socialisti, ma dice che il Partito So-  
cialista ed in modo speciale la frazione  
sindacalista debbono sentirsi disonorati can-  
tando nelle sue file simili eroi.

Sia lode dunque alla franchezza, special-  
mente quando questa si ammira in chi è  
abituato a mentire sistematicamente, e ma-  
gari contemporaneamente.

### Per esempio...

Un esempio luminoso. L'*Avanti!* nello  
stesso numero per dimostrare la colpevo-  
lezza dei carabinieri scrive che essi «fecero  
fuoco perché degli operai tentavano  
far loro notare che non era il caso di fer-  
mare un treno per il sacco sciagliato da un

ragazzo. E che i sanitari che han curato i  
feriti dai carabinieri, han constatato che  
le ferite sono nelle spalle, cioè inferte a  
gente che fuggiva».

Lasciamo il far notare (!) e le ferite a  
tergo che — guardata la loro indole leg-  
gera — dimostrano appunto che le palli-  
ferirono di rimbombo e che i carabinieri non  
spararono direttamente sugli operai, e veni-  
amo a noi.

L'*Avanti!* adunque candidamente chiama  
eroi (della teppa, l'intende) alcuni compa-  
gni. Perché? Perché in persona aggredita  
è un «compagno». Se questa persona fosse  
stata un borghese, un vil borghese (*pardon*,  
borghese è anche il ricco Treves, ma  
in linea di partito è semplice «compagno») l'ag-  
gressione o sarebbe stata un nobile gesto,  
oppure sarebbe stata opera vile sì ma  
di elementi estranei al partito.

### La vitalità della Grecia

Atene 16. — Ha luogo alla presenza del  
Principe Reale, come Reggente, dei Mini-  
stri dell'Interno e delle Finanze, del Me-  
tropolitano di Atene, di parecchi deputati,  
di altre notabilità e di una immensa folla,  
la posa; presso la città di Almiros, della  
prima pietra delle tre nuove città che sa-  
ranno innalzate dal Governo in ricordo  
delle città greche di Bulgaria «Ankialos»  
ed «Euxinopoli», la prima delle quali fu  
indata l'anno scorso.

Queste due città serviranno ad ospitare  
i profughi che provengono da Varna, da  
Bargas e da Sozourolau.

La cerimonia è stata imponente.

Telegrafano dalla Canea essere arrivati  
colà gli ufficiali e i sottufficiali greci incar-  
icati di istituire la milizia cretese. Furono  
ricevuti tra l'entusiasmo della folla e le  
grida di: Viva l'annessione alla Grecia!  
Viva l'esercito greco! Gli ufficiali furono  
salutati dalle autorità; il borgomastro della  
Canea diede loro il benvenuto rilevando  
quali speranze si ripongono in loro. Un  
ufficiale rispose ringraziando per il ricevi-  
mento che dimostra quali vincoli uniscono  
il popolo cretese con la madre patria.

### La disgrazia di un preteso elemosiniere di Rockefeller.

New York 16. — Il reverendo Carlo  
H. Ked, pastore della cappella Battista,  
ditta dei Milionari americani di New York,  
è molto addolorato per l'informazione pub-  
blicata da parecchi giornali londinesi, se-  
condo la quale egli sarebbe stato nominato  
elemosiniere ufficiale di Rockefeller.

Questa falsa voce gli ha già procurato  
un mondo di noie; ogni giorno gli arrivano  
da ogni parte molte migliaia di suppliche  
che gli rendono intollerabile la vita.

Una ragazza inglese gli chiede 250 lire  
per poter prendere marito, avvertendolo  
che se non sarà esaudita, entrerà in un  
Muschik, dove naturalmente dovrà rinun-  
ciare alla sua virtù.

In tal caso le responsabilità della mia  
vergogna ricadrà — aggiunge la supplica —  
tutta quanta su voi e su Rockefeller».

Un giovanotto, pure inglese, scrive al  
reverendo Haked chiedendogli addirittura  
15 milioni per fondare un collegio.

Un'altro, chiamando il reverendo «fratello  
carissimo in Cristo» lo prega di presen-  
tarsi a Rockefeller dicendosi inventore di  
un magnifico congegno automobilistico, col  
quale si guadagnerebbe 25 milioni a testa.

E dire che il miliardario non si è mai  
sognato di nominare suo elemosiniere né il  
reverendo Haked né qualunque altra per-  
sona!

### COLOSSALE DISASTRO IN UN POLVERIFICIO.

New York 16. — Nella fabbrica di pol-  
vere di Fontanet avvenne un'esplosione;  
il numero dei morti e dei moribondi a-  
scende da 25 a 40. Inoltre rimasero ferite  
600 persone. 1200 persone sono senza tetto.

L'edificio delle scuole, situato a mezzo  
miglio dalla fabbrica, crollò. 50 ragazzi  
rimasero feriti, alcuni dei quali gravemente.  
Molti addetti della fabbrica rimasero preda  
delle fiamme sotto gli occhi delle persone,  
accorse a dar soccorso ed a frugare fra le  
rovine, senza curarsi del pericolo di nuove  
esplosioni, ma respinte poi dal calore in-  
supportabile.

### Ottocento morti in un'altra esplosione.

Parigi 16. — Telegrafano da New York  
che a Indianapolis in un'esplosione di pol-  
vere avvenuta presso Terrehaute il numero  
dei morti ammonta a settocento o ottocento.

### UNA CORSA ALL' ESTERO

Monaco, settembre.

#### Impressioni.

Dopo una breve visita ad Ansburgo l'an-  
tica Augusta Vindelicorum, eccomi a Mo-  
naco, la moderna, la regina dell'arte te-  
desca. Un secolo fa essa contava 40.000  
abitanti, oggi sta per raggiungere i 600.000.

Moderna ed artistica; anzi regina delle  
arti germaniche, incontrata Brennpunkte  
del progresso e della vita dell'arte. È la  
geniale città, distintasi dapprima per aver  
fatto rivivere l'arte romantica e per essersi  
dimostrata sempre rigorosa conservatrice  
delle regole stilistiche ed oggi gloriosa per  
i riuscitissimi indirizzi dati allo studio dei  
colori, prima e dopo deve parte della sua  
fama alla munificenza dei suoi principi  
meconati. Difatti Alberto V. Massimiliano  
III e Luigi I senza dire di Massimiliano II  
e del principe reggente Leopoldo sono nomi  
gloriosi che s'intrecciano con quelli dei  
valenti artisti Klenze, Schnadthaler, Kaul-  
bach, Roltmann e vivono nelle opere loro,  
ammirazione ai posteri, come le splendide  
pinacoteche, l'accademia, la gliptoteca, i  
musei dalla loro munificenza fabbricati per  
lo studio e l'emulazione.

L'ammirazione del visitatore è duplice:  
per la raccolta ricchissima dei capolavori  
artistici del passato e per i passi gigan-  
teschi del presente; e non saprei dire  
quale predomini.

L'alte Ginakothek, ricca di più che 1400  
quadri disposti dietro scena e tempo —  
la Glyptothek con 14 sale riproducenti le  
sculture più celebri d'ogni paese; parte  
del museo nazionale, della Gemälde Gallerie  
e del Maximilianeum conservano l'eredità  
artistica del passato, mentre la Neue Pa-  
nakotheek, il Glas-palast, l'Esposizione per-  
manente con splendidi quadri della Sezes-  
sion e parte del museo nazionale raccoglie  
le opere dei moderni non degeneri  
eredi e sono come l'indice del vivo, rigio-  
gioso progresso.

L'anno venturo ci sarà a Monaco una  
Esposizione Internazionale; tutto fa cre-  
dere che sarà grandiosa, di sommo inter-  
esse. La piattaforma di ciò che già si vede  
ciò che si sta preparando ne sono fioresi  
certissimi d'un gran successo. Agli amici,  
cui interesse per l'arte... e soldi non fanno  
difetto, l'approffittarvi... Colà ci vedranno  
oltre le spere d'arti belle, un vasto museo  
con sotterranei raffiguranti officine, pro-  
fonde miniere, macchine perforatrici — poi  
sale scientifiche coi nuovissimi apparati  
astronomici, chimici, telegrafici, fotografici,  
ottici acustici, fiamme sonanti, raggi X...  
poi la storia della carta, del filo, del vetro,  
le piccole e le grandi industrie — per il  
passato ed il presente agricolo, le meravig-  
lie dell'arte edilizia, i Fluss-Wehrbau,  
le ferrovie sospese, quelle ad ingranaggio,  
poi gli ascensori poi... poi non ci vedranno  
altro se non l'uscita, perchè si troveranno  
a non capirci più niente di fronte l'incom-  
mensurabile scibile umano e rifletteranno  
come me, modestamente alla propria et  
aliorum ignorantia. Fuori però vedranno  
delle magnifiche chiese, il vecchio e nuovo  
municipio, la Residenza Reale, la Bavaria;  
osserveranno lo spirito religioso, l'eleganza  
la socialità del popolo di Monaco, le loro  
organizzazioni, poi... poi berranno della spu-  
mante Cerogia del Löwenbräu.

A rivederci... in Italia.

### La salute dell'imperatore d'Austria.

Viennd, 16. — L'imperatore va miglio-  
rando sensibilmente. Le ultime notizie di-  
cono che fino a mezzanotte dormì tranquillo  
senza febbre. I medici credono che se il  
miglioramento perdura tutta questa set-  
timana, ogni complicazione si potrà conside-  
rare esclusa.

### Un martire del partito.

Da Novara è partito per la vicina Sviz-  
zera, donde emigrerà poscia nell'America  
del nord, il noto leader del partito socia-  
lista novarese Edoardo Gemma, consigliere  
comunale ed ex-direttore del giornale *Il  
Lavoratore*. Il Gemma, sempre per reati  
di stampa, ebbe moltissimi processi che lo  
distoglievano dalla sua quotidiana e profi-  
qua occupazione di parrucchiere. Tuttora  
pende sul suo conto una condanna grave  
per reato di diffamazione a mezzo della  
stampa, condanna che sarà certamente con-  
fermata dalla Corte, nonostante l'interpo-  
sto appello. Tutti questi fatti hanno forse  
contribuito a far sì che il Gemma, vit-  
tima dell'amore sviscerato al partito, abbia  
dovuto ricercarsi una meno ingrata patria.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegie.

**Nuovi tumulti in California contro i giapponesi.**

Londra, 16. — Telegrammi da Nuova York recano che a San Francisco sono avvenuti nuovi disordini anti-giapponesi. Due giapponesi furono feriti gravemente e dovettero essere trasportati all'ospedale. Rimasero feriti anche due bianchi, pare da randellate della polizia che intervenne con maggiore energia delle altre volte.

I disordini furono causati dal fatto che un bianco frantumò una finestra di una lavanderia giapponese. Fu fermato dal proprietario che chiamò la polizia. Ma prima che questa sopraggiungesse si era raccolta sulla via gran folla che distrusse la lavanderia e maltrattò tutti i giapponesi. La folla fu dispersa dalla polizia.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere.

Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodolica), Monte Alfeo (solforosa), Roncegno (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

La *Chimica Manzoni* ha un'azione tonica e ricostituente sul bulbo dei capelli.

**L'apertura della Camera austriaca.**

Vienna, 16. — Stamane alle 10 fu riaperta la Camera dei deputati. L'aula era affollata. Dopo la lettura degli atti ed una dichiarazione del presidente Weiskirchner sulla malattia dell'imperatore, il presidente dei ministri presentò con una motivazione i disegni di legge concernenti il nuovo compromesso con l'Ungheria.

**Lo sciopero generale agli estremi**

**Verso la ripresa del lavoro a Torino.**

Torino 16. — La fisionomia della città è normale. I tram e le vetture circolano; tutti i negozi sono aperti ed i giornali sono usciti stamane salvo «Il grido del Popolo». La confederazione del Lavoro con un ordine del giorno firmato da Cerutti, Quaglino Solazotto richiamandosi puramente e semplicemente al deliberato del 12 corrente, ha scatenato lo sciopero generale in Italia. La commissione esecutiva della Camera del Lavoro pubblicherà stamane un manifesto invitante gli operai al lavoro per domattina, terminando la serrata. Certo quest'appello sarà ascoltato nonostante i risultati del comizio di ieri.

**Il manifesto della Camera del Lavoro.**

Torino 16. — Ecco il manifesto della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e del comitato Federale Socialista:

«Lavoratori!

La Commissione Esecutiva e il Comitato Federale Socialista che in seguito alla cessazione dello sciopero di Milano ed all'avviso della Federazione, erano contrari allo sciopero generale, si inchinarono domenica alla volontà della maggioranza e con lealtà le diedero esecuzione.

Ma ora, pur elevando alta protesta contro il contegno provocatore della Lega Industriale, per non disperdere inutilmente le energie del proletariato torinese, credono di compiere il loro dovere dando il consiglio di ritornare al lavoro.

**Lavoratori!**

La Commissione esecutiva ed il Comitato Federale socialista, preso atto della risposta della Confederazione del Lavoro, in merito all'ordine del giorno votato dal comizio dei serrati tenutosi martedì 15, vi si associano completamente. Dichiarano di non dare esecuzione alla deliberazione presa in detto comizio ed invitano la classe lavoratrice a riprendere il lavoro giovedì mattina.

Quest'ordine del giorno risponde ai sentimenti più profondi del nostro amore per il proletariato. Noi abbiamo fiducia che ascolterete il nostro consiglio, per prepararvi alle future conquiste.

Firmata: La Commissione Esecutiva ed il Comitato Federale Socialista.

**La serrata degli industriali.**

Torino, 16. — I soci della Lega industriale costruttori in legno, adunati ieri sera in assemblea generale, deliberarono a grande maggioranza di unirsi all'opera di protesta iniziata dalla Lega industriale, per la mancata tutela della libertà del lavoro da parte dell'autorità, riservandosi in una altra assemblea le deliberazioni che saranno del caso, qualora gli operai non riprendessero il lavoro giovedì.

E' falso però che la lega industriale abbia prolungata di 8 giorni la serrata in seguito al prolungamento dello sciopero.

**Tipografi e ferrovieri.**

Torino, 16. — Essendosi, nella riunione dei soci della Federazione del Libro, deliberato lo sciopero, i giornali, all'infuori del *Grido del Popolo*, uscirono stamane strotzati, avendo dovuto servirsi di ripieghi, con personale non federato.

La stazione è occupata militarmente dalla fanteria e dagli alpini, e sotto la tettoia vi è grande sfoggio di carabinieri. La Que-

**Contro gli agitatori socialisti.**

Londra 16. — La Conferenza internazionale di armatori ebbe luogo ieri nell'ufficio della *Shipping Federation*, per esaminare i mezzi di difesa da adottarsi contro gli attacchi degli agitatori socialisti nei diversi porti.

Una settantina di delegati inglesi, belga, canadesi, olandesi, italiani e americani assistevano a questa conferenza le cui sedute sono tenute segrete.

**NEL MAROCCO**

**Nuove battaglie.**

Si ha da Casa Blanca, 16: Corre voce che Mulai Afid, avendo saputo che Abd-el-Aziz ha ricevuto Rognault e ha trattato con lui, ha dichiarato solennemente la guerra santa contro i cristiani ed ha chiamato sotto la sua bandiera tutti i mori capaci di portare le armi. Nello stesso tempo egli ha dichiarato Abd-el-Aziz traditore dell'Islam, e la causa di tutte le sventure del Marocco, poiché invece di troncare ogni rapporto con gli infedeli, si unisce maggiormente a loro senza che la esperienza del passato gli abbia insegnato nulla.

Si conferma che questa dichiarazione di guerra è stata seguita dalla partenza da Marrakés di considerevoli rinforzi che stanno marciando su Casa Blanca per ingrossare la mahalla che è accampata nei dintorni e alla quale si sono unite le tribù degli Schauja, ansiose di continuare la lotta contro i francesi.

La truppa del presidio è tutta consegnata.

**La giornata.**

**Incidenti — Teppa — Arresti.**

Torino, 16. — La mattina è passata senza notevoli incidenti. Lo sciopero si è limitato, salvo qualche eccezione, agli Stabilimenti serrati. I soliti gruppi di scioperanti hanno circolato per vari Stabilimenti dove si lavorava; ma merò il buon servizio dei soldati, di guardie, e di carabinieri organizzato, non si ebbero a lamentare incidenti di qualche gravità.

Furono operati alcuni arresti. La città presenta il solito aspetto normale.

E' ricominciato a piovere, ciò che ostacola i raggruppamenti. Per il pomeriggio sono indette varie riunioni alla Camera del Lavoro.

Malgrado le dimostrazioni avvenute qua e là, il servizio tramviario procede regolarmente nella maggior parte delle linee.

Verso le 10 un gruppo di ragazzacci fecero una sassaiola contro le tramvie che passavano sul Corso Siccardi. Intervenero funzionari con soldati che misero in fuga i ragazzacci.

Stamane un gruppo di scioperanti si presentò alla Società di Sanificazione e con grida e con minacce voleva impedire la prosecuzione del lavoro. Il direttore della fabbrica riunì allora gli operai e venne a loro presentata una commissione di dimostranti.

Questa rinnovò il suo invito ma la richiesta di abbandonare il lavoro venne energicamente respinta dagli operai ed il lavoro continuò.

Simile incidente con rottura di vetri avvenne allo Stabilimento dell'industria meccanica. Uno squadrone di cavalleria fuggì la teppa.

**Un altro delitto a Bologna.**

Bologna, 16. — Questa mattina verso le 11 un forestiere si è recato all'Ufficio di Questura per chiedere un passaporto. Nell'Ufficio si trovavano diversi funzionari.

Ad un tratto lo sconosciuto ha estratto un coltello scagliandosi contro i funzionari ed ha ferito mortalmente la guardia scelta Amato Andrea e leggermente l'ufficiale d'ordine Galimberti. Il feritore fu identificato per certo Campagna Augusto, calzolaio di Carpegna in provincia di Pesaro proveniente con Foglio di via rilasciatogli dalla Questura di Genova.

L'assassino si tenne riservatissimo negli interrogatori, poi si suicidò in carcere.

**L'atto "energico" di Giolitti.**

Bologna, 16. — Vennero arrestati parecchi individui sospetti autori del fomicidio dell'ing. Lambertini. L'on. Giolitti mise a disposizione del prefetto la somma di mille lire da pagarsi allo scopritore dell'autore del delitto.

**Una grave questione**

Una grave questione, che si presenta, è quella dei ferrovieri. Parte di questi scioperarono a Milano e a Torino. Ora bisogna notare che nella legge 7 luglio 1907 sono contemplati questi casi di diserzione e di ribellione dei ferrovieri. E per le disposizioni del decimo capoverso dell'art. 56 di detta legge il Consiglio di amministrazione

dei ferrovieri delibera, oltre le promozioni, i collocamenti in disponibilità, l'aspettativa, ecc., anche la degradazione e la destituzione del personale stabile e ciò s'intende senza pregiudizio dell'azione penale che è di spettanza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

E ieri il Consiglio di amministrazione si raccolse appunto per decidere in proposito e applicare la legge.

Ma l'*Avanti* aveva già lanciato la sfida la Consiglio. «Puniteli — aveva scritto — se vi basta l'animo; e noi faremo lo sciopero generale in tutta Italia.

Che farà dunque il Consiglio? — Quello che poteva fare una accolta di Tartarini... Rinviare a tempo indeterminato ogni giudizio.

**La Camera del Lavoro di Roma respinge lo sciopero.**

Roma, 16. — La nostra Camera del Lavoro per non compromettere il blocco, disgustando la cittadinanza collo sciopero generale, sia pure per un giorno, com'erano state invitate tutte le Camere del Lavoro in Italia da quella di Torino, riunitesi di tutto si è occupata, all'infuori della questione. Abbiamo perciò calma perfetta, e commenti nelle classi popolari.

Gruppi di operai, specialmente muratori, si agitano invano per lo sciopero.

**Governo e Parlamento**

**in rapporto allo sciopero.**

Roma, 16. — Montecitorio va sempre più animandosi, ed i commenti sono in maggioranza sfavorevoli all'atteggiamento remissivo del Governo. Varii deputati si recarono a Palazzo Braschi, per conferire stamane col Presidente del Consiglio. Ormai tutti sono concordi nel rilevare la necessità di anticipare la riapertura della Camera.

I deputati della maggioranza firmano una petizione d'urgenza per una legge sul riconoscimento giuridico delle Camere di lavoro.

I giornali ufficiali si scagliano contro quelli dell'opposizione, causa il contegno che assumono nell'attuale momento.

Lo spettacolo che essi offrono — dicono — rivoltava tutte le coscienze oneste. In questi momenti in cui tutti i cittadini avrebbero il dovere più rigido, per coloro che hanno ingegno ed autorità, di pensare all'interesse del Paese, fa proprio male leggere la prosa di certi fogli che hanno avuto i loro uomini al Governo e che possono ancora ritornarvi, nella quale fanno questione non di principi, ma, e solamente, di persone.

La questione dello sciopero ferroviario preoccupa più che mai. Perciò il comm. Bianchi ha avuto oggi una nuova conferenza coll'on. Giolitti e poi col sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Dari.

La gravità del momento impone il ritorno a Roma del ministro Gianturco, nonostante le sue poco floride condizioni di salute.

**I carabinieri in caserma!**

La *Nazione* di Firenze dice che la paura e la debolezza del Governo, di fronte alle sommosse di questi giorni, hanno spinto fino a tener chiusi i carabinieri in caserma.

«Il fatto sembra inverosimile — aggiunge il giornale fiorentino — eppure è avvenuto a Firenze domenica scorsa. Il questore, obbedendo certamente ad istruzioni ricevute da Roma, ordinò che i carabinieri stessero rinchiusi in caserma e che il servizio in piazza quando suonavano le musiche militari, fosse affidato ai soli agenti di pubblica sicurezza, per tema che la presenza dei carabinieri potesse provocare una dimostrazione ostile».

**Di chi è il governo.**

L'ex-deputato prof. Maffeo Pantaleoni, interrogato dal *Giornale d'Italia*, ha detto che egli punirebbe i ferrovieri responsabili e destituirebbe il prefetto Alfazio.

«I conservatori — ha soggiunto — se non fossero vili, dovrebbero sentire il dovere di decidere una volta per sempre di chi sia il Governo, se di loro o della piazza». Ma il Pantaleoni dice che i conservatori sono tutti infrolliti e che governa chi si fa avanti, e oggi chi si fa avanti sono i socialisti.

«La piazza — ha soggiunto l'ex-deputato — avrà il disopra se non si resiste finché si è a tempo. E resistere non è impossibile, poiché questi socialisti hanno paura della forza. Ora, si dovrebbe avere il coraggio di punire i ferrovieri e di premiare i carabinieri che hanno avuto parte nel conflitto, e tenere duro contro un eventuale sciopero generale, ordinando alla forza di fare fuoco».

**La repubblica e la forza.**

Scrivono al *Corriere della sera*: «Ieri il *Corriere*, in una sua nota da Roma, riportava la frase d'un deputato estremo, il quale, a proposito dei fatti di Milano e del contegno delle nostre autorità politiche, aveva detto: «Non c'è che la Repubblica che possa costituire un governo

d'autorità e magari rimettere la forza». Lasciamo stare la forza, come dice il vostro corrispondente; ma è certo che fuori d'Italia, neppure nelle nazioni più democratiche e più democraticamente governative, non s'ha esempio d'un perversamento d'ogni retto senso di libertà, d'autorità, d'ordine, di legge, quale si manifesta nel nostro paese».

E qui il collaboratore porta più esempi che dimostrano la energia di Clemenceau nel reprimere gli scioperi e nel valersi dell'esercito.

**Scioperi che finiscono**

**e scioperi che cominciano.**

Torino 16. — I tipografi riuniti alla Federazione del Libro deliberarono di continuare lo sciopero per 48 ore dopo finita la serrata.

Analoga deliberazione, a piccola maggioranza, presero i metallurgici.

Negli stabilimenti Poma e Mazzonis circa tremila operai ripresero il lavoro; alla loro entrata furono protetti dalla cavalleria. La questura dispone attualmente di duemila guardie e carabinieri oltre otto squadroni di cavalleria e tutta la truppa attualmente a Torino.

**I due comizi a Torino**

**Si vuole prolungare lo sciopero.**

Torino, 16. — Numerosissimi quanto tumultuosi i due comizi. Gli oratori favorevoli o contrari allo sciopero sono fischiate dai rispettivi avversari. Al primo comizio si rimandò la discussione che venne presa solo nel secondo, e si fu di protrarre lo sciopero 48 ore oltre la serrata. Si biasimò Confederazione e Camera del Lavoro, che persistono anche dopo il Comizio a voler la cessazione dello sciopero e vuole mettersi di accordo coi consiglieri municipali socialisti e coi membri più influenti del partito socialista onde appianare le divergenze che potessero sorgere alla ripresa del lavoro fra padroni e operai.

Un membro della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, interpellato, ha detto che malgrado che i vari comizi abbiano proclamato lo sciopero, la commissione esecutiva è convinta che domani alla riapertura degli stabilimenti la grande maggioranza degli operai organizzati si presenterà al lavoro si esaurirà da sé perché gli organizzati a grande maggioranza sono av-

versi allo sciopero. Continuerà certo lo sciopero dei tipografi fino a sabato per ragioni economiche.

**Gli anarchici pericolosi**

**abilmente arrestati.**

Torino, 16. — All'uscita dalla Camera del Lavoro molti anarchici e teppisti si indirizzarono in Via Cernaia ove era un cordone di carabinieri. Al loro apparire i carabinieri si ritirarono lasciando la via libera. Gli anarchici giunsero così in Piazza Solferino ove stazionava un fitto drappello d'uomini dall'aspetto operai. A mano a mano che gli anarchici passavano alla spicciolata, scomparivano a uno a uno i più pericolosi, che erano poi accompagnati alla chetichella per gli oscuri giardini di Piazza Solferino. Nessuno notò la cosa, ma così una buona decina di individui furono tolti dalla circolazione.

**Cessa oggi la serrata?**

Torino, 16. — La *Lega Industriale* si riunì oggi in assemblea privata per discutere sulla situazione. La discussione fu breve ma animatissima. La maggioranza si manifestò contraria alla riapertura degli Stabilimenti domani, di fronte ai deliberati minacciosi presi nei comizi degli anarchici e dei sindacalisti ieri; ma il presidente Crapone insistette per la chiusura della serrata domani, secondo il primo deliberato. L'assemblea acconsentì, ma con debole maggioranza. Se però domani le bande anarchiche continueranno le sassaiuole è probabile una nuova serrata.

**Echi a Milano.**

Milano, 16. — Oggi è giunto il Generale Anfossi per l'inchiesta sui carabinieri dei quali uno ancora malato venne in carrozza condotto in tribunale per essere interrogato.

Non essendo intervenuto l'accordo fra padroni ed operai in passamanerie, questi hanno deliberato lo sciopero. Gli industriali allora dichiararono fino da oggi la serrata nei loro stabilimenti per un tempo indeterminato. Gli operai occupati in questi Stabilimenti sono circa 3500 in maggioranza donne.

In una riunione al Circolo Moderato i deputati del partito deplorarono la debolezza del Governo in questo frangente. Si deliberò una dimostrazione di protesta.

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

15 ottobre.

**Per la via del Romito.**

Nel *Tagliamento* del 12 corr. comparve una lettera di un consigliere comunale che non si sa chi sia, perché non si firma; egli si vanta però di non essere clericale. Resta escluso quindi sia dei nostri. Tanto più che si dice favorevole al Rosso in tante cose!

In quella lettera l'anticlericale consigliere dice, fra altro, che il signor Rosso non ha tutti i torti di lagnarsi delle accuse e delle offese che gli si muovono da tutti i giornali e specie dal *Crociato* e dalla *Concordia*.

Accuse ed offese dal *Crociato* e dalla *Concordia*???

Scusi, sa, caro anonimo consigliere anticlericale; ma lei non sa leggere oppure interpreta le cose a modo suo.

Noi la sfidiamo trovare nei due giornali anzidetti la più che minima offesa contro chioschessa ed in ispecie contro il Rosso. Fummo noi invece offesi da questi; ma non ce ne curammo poiché non ne valeva la pena. Fu forse offesa quella d'aver noi detto che il Rosso tiene in affitto la via del Romito per due lire all'anno, mentre, in realtà, come ce lo prova lei colla trascrizione del famoso Convegno 22 agosto 1902 egli la gode gratuitamente?

Che avrebbe detto lei, allora, se noi avessimo scritto quello che lei adesso rende pubblico e cioè che sulla strada di proprietà comunale, il Rosso senza permesso alcuno, vi ha innalzato delle costruzioni in muratura?

Che avrebbe detto se invece del suo amico *Tagliamento* fossimo stati noi ad asserire che il Rosso arbitrariamente affittò allo Zanetti, detto Me, la forza motrice prodotta dalla roggia pubblica e non contemplata nel famoso Convegno?

Lei parla di poca delicatezza nel Rosso; il *Tagliamento* le tien bordone; noi accenniamo solo a due lire, che poi non vengono pagate, e siamo noi che offendiamo!

Un bel servizio davvero Lei ha fatto al suo amico Rosso il quale, stia certo, non se ne lagnerà essendosi Lei, con gran furberia, non può negarlo, vantato anticlericale mentre noi ci vantiamo di essere cattolicissimi!

Del resto, caro Consigliere anonimo, dica al suo amico Rosso che la strada del Romito, voglia o non voglia, si aprirà, e presto, per volere di popolo e provi anzi consigliarlo ad accettare il suggerimento del cons. De Mattia il quale sebbene clericale (oh orrore!) nella seduta 7 corr. disse:

Se io fossi l'Assessore Rosso di fronte al volere della popolazione ritornerei senz'altro la strada a chi spetta.

Per finire, giacché Lei ha fatta la frittata, ciamiamola col far sapere al pubblico che il signor Alessandro Rosso assessore del Comune ai lavori pubblici affittò l'edicolina eretta su terreno comunale per annue lire 75; affittò la tettoia e magazzini, pure eretti su terreno comunale, nonché la forza motrice proveniente dall'acqua della roggia di esclusiva proprietà governativa, tutto al signor Zanetti detto Me per qualche centinaio di lire all'anno.

Nel complesso il Rosso andrebbe a perdere una bella sommetta coll'apertura della strada al pubblico, oltre al danno che soffrirebbe per l'atterramento degli immobili costruttivi! Presto, lo prometiamo, dovremo fare le nostre condoglianze al signor assessore!

16 ottobre.

**L'inchiesta sull'ospitale in Tribunale.**

I lettori ricordano dell'inchiesta testè esperita sull'andamento dell'ospitale, inchiesta che concluse così: «Comunque sia, è certo — questa è l'unica risultanza irrefutabile — che al *Civico Ospedale* furono sottratte per dolo o per errore grave, L. 232.50». Questa conclusione d'un ammanco in pregiudizio del Pio Istituto portò alla necessità d'un'inchiesta anche da parte dell'Autorità Giudiziaria: indagini da parte del ragioniere della R. Prefettura di Udine Ermes Occhialini concludente esso pure per l'esistenza dell'ammanco, e processo penale istituito a carico del Segretario dell'Ospitale sig. Antonio Zannerio e della superiora Suor Ester Vettori la quale fu coinvolta nel procedimento perché nel Dicembre 1903 richiesto più volte allo Zannerio il versamento della mensilità spettante a lei ed alle suore non tenendo questi i denari occorrenti l'autorizzava a provvisoriamente prelevare quella somma spettante (L. 232.50) dal maggior importo in sua custodia del fondo bagni. Venuto il momento di versare il ricavato dei bagni, la superiora versava le dette L. 232.50 che lo Zannerio diceva aver personalmente pagate e perciò fatto figurare in uscita al Conto «Cassa».

Però la Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale, su requisitoria del P. M., con ordinanza 20 scorso agosto dichiarava non luogo a procedere per insufficienza di indizi in favore della Suora, e rinviava a dibattimento lo Zannerio quale responsabile di peculato a sensi dell'art. 168 C. P. per aver distratto la somma di L. 232.50. Vorremmo qui riportare i motivi sui

quali si fondò la deliberazione della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, motivi d'indole giuridica e basati su incontestabili risultanze testimoniali; la tirannia dello spazio, però, ce lo vieta.

Il dibattimento contro lo Zannerio seguì oggi. Presiedeva l'avv. Angelo Piovato, Giudici Dore e Fabbro, P. M. dott. Parlanti nob. Federico.

L'imputato, difeso dall'avv. Mario Bertacoli di Udine, negando l'addebito, persisteva a dichiarare che le L. 232.50 egli le aveva versate e che, ritirata analoga quietanza, egli era in perfetta regola.

I testimoni nelle loro deposizioni nulla di importante apportarono che non sia noto, mantenedosi, sull'ammacco delle L. 232.50 un mistero impenetrabile all'occhio... profano. Il P. M. chiese il non luogo; l'avv. Bertacoli, con una dottissima arringa, chiese l'assoluzione dello Zannerio ed il Tribunale preferiva sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

S. Vito al Tagliamento

16 ottobre.

Adunanza di sacerdoti.

Martedì nel Collegio Pio X i Sacerdoti diocesani iscritti all'Unione Apostolica tennero la loro annuale Adunanza. Non avendo potuto intervenire il Direttore Gen. per l'Italia Mons. Marini di Bassano, la presiedette il Direttore diocesano Don Angelo Iacuzzi. Si spedì un telegramma al S. Padre e per lui si raccolse una bella sommità d'obolo. Si constatò il consolante benché lento progresso della Pia Unione e si tennero opportuni discorsi: da Mons. Coccolo sulla reciproca edificazione, dal P. Fabbro sulla divozione all'Eucarestia, dal Segr. dell'Unione Don Luigi Coroner sui vantaggi dell'Opera. Chiusa la cara riunione con dilucidazioni sul Bollettino mensile il M. R. Don. Iacuzzi, al quale possono rivolgersi quei sacerdoti che, per conservare lo spirito di pietà e di disciplina anche in mezzo alle molteplici occupazioni e distrazioni del Ministero, desiderano di aversersi alla Pia Unione.

Gemona

16 ottobre.

Ancora sul Consiglio comunale.

In continuazione alla mia relazione di ieri.

Il Consiglio avuta partecipazione della rinuncia del maestro elementare Don Giacomo Cepetti, sentito che essa fu presentata in modo irrevocabile a causa dell'età e della salute del benemerito insegnante, con vivo rincrescimento accettò le sue dimissioni ed incaricò il Sindaco di esternare al Rev.mo Don Giacomo Cepetti il piano del Consiglio per l'opera prestata ed il dispiacere del suo abbandone dell'insegnamento.

Vengono pure accettate le dimissioni della sign. Regina Pittini da maestra di Campo, la quale si reca all'estero per perfezionamento.

Essendo di molto accresciuto il numero degli alunni nelle nostre scuole, su proposta della Giunta viene aumentato di uno il numero degli insegnanti delle scuole maschili del Capoluogo.

Avendo parecchi abitanti di Ospedaletto presentata istanza perchè anche quella frazione sia illuminata a luce elettrica obbligandosi in pari tempo di installare nelle proprie abitazioni un numero abbastanza numeroso di candele allo scopo che la Società Friulana d'Elettricità provveda a sue spese il trasporto della energia necessaria colà non incontrando alcun maggior aggravio il Bilancio del Comune il Consiglio delega il Sindaco di far pratiche affinché il desiderio dei borghiani di Ospedaletto rimanga appagato.

Dopo discussione dei consiglieri Palese e Perisutti la tariffa per la costruzione delle tombe nel cimitero viene fissata in L. 200 per le grandi e L. 140 per le piccole ed il Regolamento di polizia mortuaria per il cimitero viene modificato con queste varianti.

Nel riguardi del servizio religioso e per il regolamento interno nella Chiesa il Custode dovrà eseguire le prescrizioni che verranno impartite dal Capellano del Cimitero.

L'orario per l'apertura al pubblico del Cimitero viene fissato, durante la celebrazione delle S. Messe. Nei giorni festivi e tutti i giorni del mese di novembre sarà aperto dall'alba al tramonto. La notte dei Santi fino alla mezzanotte.

Viene accordata la domanda del signor Lepore antonio di costruire nuove tombe nel Cimitero verso il pagamento di tutte le opere di direzione collaudando ecc.

A revisori del Conto 1907 vennero nominati i Consiglieri Nais, Palese e Stroili Taglialegna.

Il Bilancio preventivo 1908 viene approvato dopo varie raccomandazioni fatte da diversi consiglieri che vennero accolte dalla Giunta.

In seduta segreta.

Vennero nominati, il sig. Addo Salvadori, alla IV. maschile urbana, la sig. Miloro alla IV. parallela urbana, la sig. Benedetti Emma alla II. femminile urbana e alla sig. Irma Feruglio, Coluzzi, venne

paraggiato il titolo e lo stipendio quale maestra urbana, e diede incarico alla Giunta di provvedere per i posti rimasti vacanti.

Alla Guardia boschiva Cudizio valentino venne elerato lo stipendio da lire 540 a lire 600.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 18 - s. Luca ev.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Fontanafredda e S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 17 ottobre Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 17.5 - Minima aperta della notte 14.9 - Barometro 7.44 - Stato atmosferico piovoso - Vento S pressione calante.

Ieri varie. Temperatura: Massima 20.6 - Minima 13.2 - Media 17.23 - Acqua caduta mm. 6.

Ragionare ?

Impossibile; prende sul serio quello che diciamo per ischerzo - e viceversa; prende per elogio quello che diciamo per biasimo - e viceversa; riporta, per comodità di polemica, quanto gli garba e il resto, da sleale avversario, omette; piglia la pona da maestro quando ancora - e Dio sa fino a quando! - è studente... Impossibile, impossibile.

Questo lo diciamo pel Paese.

Seduta della Commissione pellagologica provinciale.

(Cont. e fine c. n. di ieri).

Campi dimostrativi. Si diede a questa parte del programma antropologico la massima esplicazione possibile, essendo che nei buoni risultati delle prove pratiche si ripongono le migliori speranze di un proficuo cambiamento nell'indirizzo della nostra agricoltura, nei riguardi specialmente del cinquantino. La superficie totale del terreno in esperimento fu di campi 28 con le seguenti coltivazioni: mais foraggio senape bianca, trifoglio incarnato, patata matilde. Parallelamente alle colture di esperimento se ne fecero altre a cinquantino, per le rigorose prove di confronto.

Si attivarono inoltre esperienze con insetti-fughi, allo scopo di studiare gli effetti della concimazione con calcioammonide e perfosfato petrolato, naffalina e assido di ferro ammoniacale contro i danni prodotti da alcuni parassiti animali alle piante di mais durante il loro primo periodo vegetativo. Altre esperienze si fecero con qualità di granoturco precoce.

Essiccatoi da granoturco. Attualmente la Commissione ha 5 essiccatoi tipo «Aurida» della ditta Boltri, affiliati ai Circoli agricoli di Martignacco, S. Giovanni di Manzano, S. Vito al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro, Aviano. Il ministero di Agricoltura inviò altro essiccatoio tipo «Cereza» della ditta Tricerri di Milano e venne affidato al Circolo Agricolo di Rivignano.

La Commissione deliberò di far pratiche presso il Ministro di Agricoltura onde ottenere un altro essiccatoio per Comuni di Talmassons e Povecchia.

Concorso a premi per miglioramento delle case coloniche.

La Commissione allo scopo di ottenere un miglioramento nei locali che sono adibiti alla conservazione del granoturco e dei suoi derivati nelle case coloniche, aprì fin dal maggio c. a. un Concorso a premi in tutti i comuni pellagogeni della provincia fra i proprietari di Campagna che nel corrente anno con nuovi fabbricati di abitazione rurale o con opportuni riatti a quelli già esistenti, portino in modo notevole e duraturo miglioramenti alle condizioni igieniche degli ambienti e più specialmente di quelli destinati alla conservazione del granoturco.

Pervennero alla Commissione 63 domande di concorrenti al premio. Di riferire in merito venne incaricato il sig. G. Morelli De Rossi.

Sussidi diversi.

La Commissione deliberò un sussidio di lire duecento al dott. Vincenzo Camurri per contribuire nella pubblicazione dell'interessante studio sul ricambio materiale dei pellagrosi, rilevato che tale studio ha una seria importanza nei riguardi degli intendimenti che informano l'opera propria nella lotta contro la pellagra.

Votò un sussidio di lire cinquanta al sig. Duri Antonio di Manzano per la coltivazione di trifoglio fatta in sostituzione del cinquantino.

Assegnò in via definitiva il sussidio di lire millecinquecento alla sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Basso Friuli Orientale, fatto obbligo alla stessa di presentare ogni trimestre un particolareggiato rapporto sull'azione pellagologica spiegata.

Deliberò di tenere a disposizione della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura la somma di lire cinquecento da assegnare in via definitiva quando venisse istituita una sezione della Cattedra stessa per i mandamenti di Gemona, Tarcento e Mogio; raccomandando che nella scelta del titolare si abbia riguardo alle particolari esigenze della propaganda agraria - pellagologica, ed esprimendo il desiderio che alla istituzione della Cattedra venga provveduto anche nell'interesse del mandamento di S. Daniele.

Almanacco pellagologico.

La Commissione infine deliberò di pubblicare anche per il 1908 l'Almanacco pellagologico e di darne larga diffusione nei centri pellagogeni della provincia.

Tra i raggi di una bicicletta.

Il fornaio Driussi Carlo d'anni 21 da Udine, mentre era intento a ripulire la propria bicicletta e ne faceva scorrere la ruota posteriore, venne impigliato tra i raggi di questa colla mano e riportò una grave ferita lacero contusa al dito indice della mano destra con parziale scoprimiento del tendine flessore e frattura della falange.

Venne curato dal dott. Paglieri e giudicato guaribile in giorni trenta.

Ottantacinque galline rubate.

Quando, l'altro dì, narriamo il furto di galline operato in due case rustiche fuori porta S. Lazzaro i raffinatori di galline meditavano un colpo «notturno» a Paderon. Riuscì splendidamente. Ben 85 capi di pollame vennero rubati a diverse famiglie.

Lo scoppio di una damigiana di acido solforico.

Due feriti gravi.

Ieri all'officina della Società elettrica friulana, fuori porta Gemona, mentre i giovani operai Guido Toma e Galliano Arnaldo lavoravano attorno ad una damigiana d'acido solforico, questa scoppiò con immenso fracasso. I pezzi di vetro lanciati con tutta violenza andarono a ferire i due operai. Il Toma si ebbe una ferita lacera al braccio destro ed il secondo si ebbe varie contusioni alla gamba sinistra ed alla mano destra.

IN TRIBUNALE

Contro i frantumatori delle lastre al Seminario di Cividale.

Stamane s'è iniziato, nel nostro Tribunale, il processo contro i dieci imputati del famoso gesto teppistico della canaglia che nell'agosto scorso si esercitò nell'arte piazzola del frantumiare... a mano, contro i vetri del Seminario.

I dieci imputati negano tutti d'aver partecipato alla poco onorevole manovra. Mentre il giornale va in macchina si odono i testi.

Pubblico Ministero è Tescari. Difendono Driussi e Cosattini.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

- di Milano LOMBARDA di Milano LEGA LOMBARDA di Milano OSSERVATORE CATTOLICO di Milano POPOLO CATTOLICO di Milano MONDO UMORESTICO di Milano UOMO DI PIETRA di Bologna GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna ECO DI BERGAMO di Bergamo GAZZETTA PROVINCIALE di Bergamo IL GIORNALE di Bergamo CAMPANONE di Bergamo PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia SENTINELLA BRESCIANA di Brescia ILLUSTRAZIONE BRESCIANA di Livorno TELEGRAFO di Livorno GAZZETTA LIVORNESE di Livorno CORRIERE TOSCANO di Roma ESERCITO ITALIANO di Roma TIRO A SEGNO di Roma LO SPETTATORE di Verona L'ARENA di Verona L'ADIGE di Verona L'AGRICOLTURA VENETA di Udine IL CROCIATO di Udine IL GIORNALE DI UDINE di Udine LA PATRIA DEL FRIULI di Udine L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

- nei giornali medici: Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino cliniche di Milano Mamma e bambino di Bologna Bollettino Scienze Mediche di Bologna Gazzetta Medica di Roma Cronaca della Chimica Medica di Genova Gazzetta Medica Veronese di Verona Gazzetta Medica Italiana di Torino Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio) A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine Verona - Parigi.

ACQUA SALSO-JODICA di SALES

Prop. della Soc. An. Terme di Salice

Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900

SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

E' la più ricca di jodio delle conosciute

L'Acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

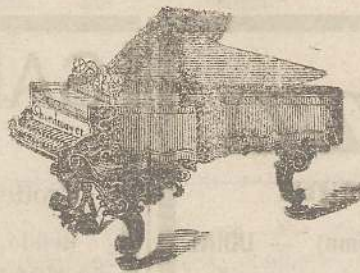
LIRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie

A. MANZONI & C.

Conces. escl. Milano-Roma-Genova

Conces. escl. Milano-Roma-Genova

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Piani melodici - Organi liturgici Clavioli - Armoniums L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA ORAZZANO 20 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

La Ditta A. MANZONI & C.

UDINE - Via della Posta, 7 - Udine

accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola

in IV pagina dei giornali di Udine da lei appaltati La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI

Il Ch.mo Prof. DOLETE LASALUTER? S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico-rinforzante ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive...»

MILANO

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Cenni necrologici

per questo giornale e per tutti gli altri di Udine

Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C.

UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSOIODICA

di SALES

(Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.



46 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constata l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria

A. MANZONI & C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschi - Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo, 11. - Roma, Genova, stessa casa.

Control OBESITA'

Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsiodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Chiedere l'opuscolo alla Ditta A. MANZONI & C. (Concessionaria esclusiva) Milano-Roma-Genova.

CURAÇAO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50

A. LEBON & FILS di Parigi

Cruchon gr. L. 3.00

In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

Lancia profumi

in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE

Prezzo L. 3.50 caduno

con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.

A. MANZONI & C. - Milano

Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

Vero SAPONE Marsiglia

Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.

Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »

Coq. (Gallo) » 1.10 »

Tanto in Barre che in pezzi. Deposito presso A. MANZONI & C. Milano - Roma

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3.  
 BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,  
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thäbet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**SAPONE BANFI** Insuperabile  
**Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.  
**Usatelo - Domandate la Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)  
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
**PROPRIETA'**  
 dell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1.300.000 versato

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**ELIXIR** Bottiglia litro L. 4,50  
 > 1/2 litro > 2,80  
**China Manzoni** franco per posta

Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA.**

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle  
**Farina di Mandole alla Violetta**  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**ESTRATTO di KEFIR**

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**Tossi - Tossi - Tossi**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

**DIFFIDA**

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
 Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di anno il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 \* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E. — Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.